





Biografia:

f' traccia il suo percorso di ricerca tra esplorazione ed esperienza, per creare installazioni ambientali e interagenti capaci di restituire un vissuto complesso.

Ogni sua opera è composta da una catena di elementi discreti e autonomi che si relazionano sulla base di legami emergenti e temporanei, non predeterminati. Interazioni dotate di una discorsività che si dispiega attraverso vari mezzi anche in modo non coordinato.

Le sue opere spaziano dalle metodologie tradizionali alle tecnologie digitali d'avanguardia, fondendo senza soluzione di continuità intuizioni teoriche e sperimentazione pratica. Produzioni che si realizzano spesso attraverso processi partecipativi, adottando una metodologia che sfrutta l'intelligenza collettiva per creare esperienze immersive e aptiche.

Lo studio dell'interazione sfumata tra uomo e natura è la matrice del suo cercare, attraverso la quale f' indaga i processi politici e sociali più urgenti, per restituirli in forma di opere poetiche e visionarie frutto della sintesi tra dati collettivi ed esercizio personale.

Un punto chiave dell'indagine di f' è l'impatto dell'"episteme digitale" sull'immaginario sociale. f' indaga come le mediazioni tecnologiche plasmino le comprensioni cognitive e percettive della realtà, sviluppando una topografia critica della percezione.

Parte della sua produzione più recente ruota attorno al concetto di «committenza civica» e si sviluppa come una operazione artistica in relazione ai meccanismi di pratiche sociali: un modo di fare arte che parte dall'azione sul territorio attivata dallo scambio con la realtà incontrata, considerandone gli elementi di senso, la storia, la memoria, le contraddizioni e i conflitti. I suoi progetti e le sue opere sono stati presentati presso istituzioni italiane e straniere tra cui :

Historical Museum of Bosnia and Herzegovina, Sarajevo; Museo Madre, Napoli; Bulevard Art and Media Institute, Tirana ; Mediamatic, Amsterdam ; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Museo del Novecento, Milano; Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato; Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano; 'A cielo aperto', Latronico; Skafffell project space, Center for Visual Art, East Iceland; 3rd Land Art Biennial LAM 360°, Mongolia; Auditorium Kunstnernes Hus - KHIO, Oslo; Sinop Biennale, Sinop (Turchia). dal 1999 f' ha creato, fondato e diretto diversi progetti. i più recenti sono a2410, Carrozzeria Margot

my home can be a substitute for the world - the world cannot be a substitute for my home



18.97.14.91 - 02/17/25



fb my06

PAROLE CHIAVE: #drawings #sculptures #installation #para_performance

DEFINIZIONE CULTURALE:

../Edizione: 1 / 1

DATI TECNICI:

riattivabile

../Materiali e tecnica: drawings on paper(mixed media), various objects.
Para_performance and installation.

DESCRIZIONE:

This installation is made up of small, everyday objects—things we don't usually pack when we travel but which seem to reappear in every new place we arrive. On his journey from home to the exhibition space, f' collects these objects and transform them into small sculptures. f' alters their shape and function, giving each a poetic meaning tied to its specific title. In the exhibition, f' places these objects directly within the building, using its architecture instead of supports or pedestals. He spend time living in the exhibition space, often for extended periods. During this time, f' continuously modifies the objects, adapting them to the space. This work exists only through its movement—it comes alive as it travels and is reshaped in different locations. What remains after the exhibition are drawings and small sculptures—forms that have emerged over time. These pieces evolve with each presentation, adapting to new environments, growing, and aging. The drawings capture the enduring essence of these forms—their identity as ideas and concepts that expand and multiply. They hint at an ongoing, incomplete attempt to ease nostalgia and confront solitude. The sculptures, however, are tied to the present moment. They are made on-site using everyday materials found locally, shaped through simple, spontaneous actions. The arrangement reflects f's experience of the place, its community, and its connections. This process seeks to give the objects a sense of belonging to the space, assigning them a necessary order in what we might call “home”—a fleeting collection of hazy, emotional memories.

Collezione: archivio dell'artista

18.97.14.91 - 02/17/25

Curriculum Vitae:

```
cntcts
www > https://francescobertele.net//
ig > @franz_sella
t > https://t.me/f_nius
em > fb@francescobertele.net
ph > +39 379 2164533
```

